



IL PDL E LO STOP PER INQUINAMENTO AI CANTIERI DELLA ROTONDA DECORATI

«Commissione d'inchiesta su tutti i lavori per il Civis»

CONTINUA a tenere banco il brusco stop ai cantieri del Civis alla rotonda Decorati al valor miliare, deciso da Atc dopo che è stata scoperta una fetta di terreni — al centro della rotonda sotto la quale passerà un tunnel dedicato al super tram — inquinata da idrocarburi. Ieri, in consiglio comunale, Maurizio Degli Esposti, assessore all'Ambiente, ha fatto il punto della situazione: «C'è una porzione di terreno inquinata da idrocarburi pesanti. La sensazione è che in passato sia stata lavata lì una cisterna che conteneva olio combustibile per il riscaldamento di condomini». Giovedì ci sarà una conferenza dei servizi con Provincia, Comune e Atc dove si deciderà come procedere per la bonifica, definendo i tempi. L'assessore assicura che «non si tratta di materiale volatile e radioattivo che potrebbe avere effetti negativi sulla popolazione», però l'urgenza dell'inter-

vento è dettato dal fatto che parte delle sostanze potrebbero «finire nelle falde».

IL CASO è stato sollevato dal Popolo della libertà, col capogruppo in Comune, Lorenzo Tomassini, che aveva ricevuto copia della lettera dove Atc — l'Azienda di trasporto segue i cantieri — imponeva l'alt agli operai. «Perché il Comune — af-

ferma Tomassini — non aveva avvertito nessuno dello stop prima della nostra denuncia? Qui, siamo convinti, deve intervenire la Procura, sollecita-

ta dalla amministrazione, perché sono previste sanzioni per chi disperde rifiuti o inquinanti nell'ambiente. Chi sono i colpevoli? E quanto staranno fermi i cantieri?». Galeazzo Bignami, consigliere comunale del Pdl, chiede «una commissione d'inchiesta del Comune che verifichi tutti i lavori del Civis. Tacendo su quanto accadeva alla rotonda, l'amministrazione ha

rotto il rapporto di fiducia coi cittadini». Pure Fabio Garagnani, parlamentare Pdl, spingerà sul Governo affinché «controlli, alla luce degli ultimi episodi, quello che accade attorno ai lavori» per il tram. Sul Civis, nervi tesi dopo la protesta dei sindacati degli autisti Atc, che si rifiutano di guidare il mezzo perché così com'è «non è sicuro». L'Azienda di trasporti si dice stupita «da prese di posizione rivolte a eccitare inutili conflitti» e fa notare «che verifiche alle condizioni di sicurezza e possibili modifiche sono in corso». Rispondendo a una sollecitazione del consigliere comunale del Pdl Michele Facci, in Comune l'assessore alla Mobilità Simonetta Saliera ha spiegato che ad Atc sarà chiesto di «intensificare una formazione specifica» per gli autisti, avvertendo che l'esame sulla sicurezza del filobus «è in corso» e che non sono escluse modifiche. Infine, è scontro tra i sindacati e i comitati 'No Civis', critici sul fatto che gli appunti degli autisti siano arrivati solo ora. Ribattono i sindacati sul mezzo: «Ne ribadiamo la pericolosità».

SCONTRO
«Troppi silenzi»
L'assessore
Degli Esposti:
«Nessun pericolo»